

PIATTAFORMA COSTRUZIONETICINO

c/o Conferenza delle Associazioni  
Tecniche del Cantone Ticino (CAT)  
Via Lugano 23  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 26 settembre 2018

Lodevole  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
6501 Bellinzona

## **Richiesta al Consiglio di Stato in merito alla riorganizzazione dei servizi di vigilanza e di quelli di consulenza ed informazione nell'ambito delle commesse pubbliche**

Signor Presidente del Consiglio di Stato,  
Signori Consiglieri di Stato,

in riferimento alla revisione in corso del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP), vi scriviamo per sottoporvi una proposta organizzativa in merito al settore della vigilanza e quello della consulenza allo scopo di migliorare il funzionamento di un meccanismo, quello delle commesse pubbliche, importante e complesso.

In effetti se già con la legge attuale vi sono talvolta dei problemi con l'entrata in vigore della nuova legge si presenteranno sicuramente delle situazioni dovute all'inesperienza che a nostro avviso sarebbe preferibile prevenire.

Un ruolo centrale in tutto questo deve, a nostro avviso, essere il dialogo continuo e costante tra tutte le parti interessate per poter raccogliere e far tesoro delle esperienze e di conseguenza andare a proporre delle soluzioni che possano trovare sin da subito un alto livello di condivisione. Per raggiungere questo obiettivo sono fondamentali tre tasselli.

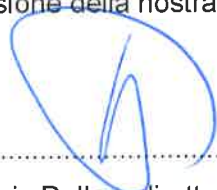
Il primo è che l'Amministrazione cantonale dovrebbe assumere il ruolo di consulente al servizio di tutti gli interessati, creando un apposito ufficio, che si occupi della formazione generale (eventualmente anche delegandola ad altri istituti, ma supervisionando i programmi e promuovendoli), della produzione, aggiornamento e pubblicazione di documenti informativi, e che fornisca un supporto puntuale (anche a pagamento) per i committenti che lo richiedono. In questo senso andrebbe riformulato l'art. 60a del RLCPubb, riguardante la figura del consulente.

Il secondo è il collegamento tra l'ufficio di consulenza e una "Commissione consultiva LCPubb" (un nuovo Centro di consulenza che comporta una modifica dell'art. 18 del RLCPubb), nominata dal Consiglio di Stato e formata da rappresentanti dei vari gruppi di interesse coinvolti (associazioni

economiche, rappresentanti dei principali committenti pubblici, associazioni sindacali, ...). Il ruolo di questa nuova Commissione consultiva LCPubb sarebbe quello di proporre discussioni e possibili soluzioni sui problemi pratici riscontrati dalle varie figure professionali, collaborando alla pubblicazione dei documenti.

Il terzo è di concentrare l'attività dell'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (UVCP) alla vigilanza appunto, ritenuto comunque che l'UVCP mantenga pure un ruolo di formazione/informazione entrando a far parte della commissione consultiva, allo scopo di portare in prima persona soluzioni ed esperienze maturate durante la propria attività. In questo senso andrebbe dunque ridefinito l'art. 61, in particolare al cpv. 3, del RLCPubb.

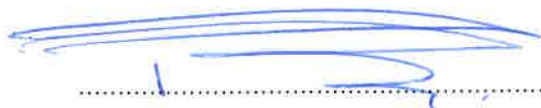
Sperando che questo nostro scritto possa servire ad avviare una discussione costruttiva, finalizzata a migliorare e concretizzare l'importante lavoro intrapreso per la revisione della LCPubb e del relativo Regolamento, vi ringraziando per l'attenzione e, restando volentieri a disposizione per discutere le nostre proposte, vogliate gradire, Signor Presidente, Signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.



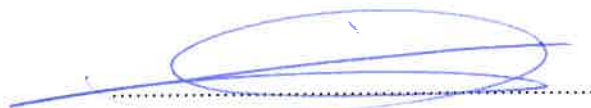
Arch. Loris Dellea, direttore CAT



Ing. Nicola Bagnovini, direttore SSIC-TI



Ing. Piergiorgio Rossi, presidente UAE



Igor Cima, segretario sindacale Unia



Paolo Locatelli, segretario sindacale OCST